

"DARE VOCE A CHI NON L'HA"

Origine e storia della vertenza, l'accordo del 17.01.2003, la situazione degli aumenti nelle R.S.A. bresciane e le richieste di SPI-FNP-UIL.

A metà degli anni '90, SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL hanno dato avvio alla vertenza "Dare voce a chi non l'ha" che, negli anni successivi, ha rappresentato il filo conduttore delle rivendicazioni e delle iniziative che unitariamente i Sindacati dei Pensionati hanno via via assunto in difesa delle aree più deboli degli anziani: quelle della non autosufficienza, degli ospiti delle Case di Riposo, dei disabili curati a domicilio, di coloro la cui voce, pure unita a quelle delle loro famiglie, è appunto la più debole.

A Brescia questa vertenza interessa direttamente circa 80 Case di Riposo dell'ASL che gestiscono poco meno di 5.500 posti letto.

Dal 1996 al 2003, con una serie di accordi che accompagnano le grandi trasformazioni avvenute in questi anni nelle R.S.A. della Lombardia, i contributi della Regione per gli ospiti delle Case di Riposo hanno subito una vera e propria impennata aumentando come segue:

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
NAP	26.000	30.000	34.000	37.000	37.000	37.000	42.600 (€ 22,00)
NAT	50.000	57.500	65.000	70.000	70.000	73.000	76.000 (€ 39,30)
ALZH	67.000	78.000	88.000	95.000	95.000	99.000	100.700 (€ 52,00)

Complessivamente dal 1996 al 2003 gli incrementi sono stati:

- + 64% per i Non Autosufficienti Parziali (NAP)
- + 52% per i Non Autosufficienti Totali (NAT)
- + 50% per gli Alzheimer

GLI ACCORDI

Queste le tappe fondamentali:

- 1997: primo accordo sulla trasparenza amministrativa che impegna le R.S.A. a rilasciare per ogni ospite un "Cedolino" con indicato chiaramente i costi sanitari e quelli alberghieri, al fine di poter godere delle detrazioni fiscali sulla spesa sanitaria.
- Agosto 1997: accordo sui contributi regionali che vengono aumentati di circa cento miliardi all'anno, con un beneficio medio annuo di £. 2.500.000 per ogni ospite.
- Febbraio 1998: nuovo accordo sui contributi regionali sulla falsariga di quello dell'anno precedente, altri cento miliardi vengono messi a disposizione degli ospiti delle R.S.A. a copertura delle spese sanitarie.
- Giugno 1999: accordo per nuovo contributo regionale sulle rette e impegno alla definizione concertata, tra Regione, Sindacati dei Pensionati ed Enti Gestori, di un nuovo complessivo sistema per la politica della non autosufficienza.
- Ottobre 2001: accordo sull'avvio della riforma interna alle R.S.A. che introduce i "S.OS.I.A." (Scheda Osservazione Intermedia Assistenza) e un programma di riqualificazione delle strutture, sostenuto dall'impegno al non aumento delle rette per tutto il 2002.
- 17 Gennaio 2003: accordo per un nuovo contributo sulle rette degli ospiti in R.S.A. e avvio di una nuova classificazione degli ospiti, con i contributi regionali attribuiti attraverso

un doppio regime che, da una parte, accompagnerà fino ad esaurimento le tre tradizionali categorie NAP, NAT e ALZHEIMER, mentre dall'altra sarà erogato con nuovi criteri, dal 1° aprile 2003, all'interno di otto categorie.

L'accordo del 17.01.2003 con la Regione

1. Le rette dal 1° gennaio 2003

Va ricordato che con il DPCM del 14.2.2001, relativo agli Atti di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie, una retta in R.S.A. viene calcolata per il 50% quale spesa sanitaria (interamente a carico del sistema sanitario) e per il 50% quale spesa alberghiera a carico dell'ospite.

Con l'Accordo del 17 gennaio 2003 il contributo medio che la Regione Lombardia eroga a favore degli ospiti in R.S.A. viene incrementato del 5,37% avvicinando la copertura della spesa sanitaria al previsto 50% dell'intera retta.

Le nuove tariffe:

€ 22,00 per i Non Autosufficienti Parziali (Nap)

€ 39,30 per i Non Autosufficienti Totali (Nat)

€ 52,00 per gli Alzheimer (Alz)

entrano in vigore dal 1° gennaio 2003 in tutte le R.S.A. della Lombardia e accompagnano gli attuali ospiti per tutta la loro permanenza in R.S.A. con un aumento medio del 5,37%

2. Le rette per i futuri ospiti dal 1° aprile 2003

La classificazione

Dal 1° aprile 2003 i nuovi ospiti accolti in R.S.A. saranno "classificati" non più sulla base delle tre vecchie categorie Nap, Nat e Alzheimer (che rimangono in vigore per coloro che daranno accolti fino al 31.03.2003) in otto nuove categorie, ad ognuna delle quali corrisponderà uno specifico contributo regionale.

Al suo ingresso il nuovo ospite sarà valutato sulla base di tre parametri:

- **M** Mobilità: valuta l'autonomia nell'utilizzo degli arti (cammino, gestualità, ecc.)
- **C** Cognitività: valuta il livello di coscienza e di orientamento mentale
- **S** Comorbilità: valuta lo stato di salute e le patologie complessive

Questi tre parametri vengono a loro volta suddivisi e perfezionati sulla base di due condizioni: 1 = grave e 2 = lieve

Le tariffe

La tariffa base, cioè la minima attribuita alla somma di tutte le condizioni lievi ($M2+C2+S2$) è di € 23,00 al giorno e viene aumentata in rapporto alla gravità dell'ospite di € 10,50 per Mobilità 1, di € 10,00 per Cognitività 1 e di € 4,00 per Comorbilità 1.

Nella valutazione del nuovo ospite la combinazione di questi fattori determinerà la classe di appartenenza e il contributo regionale.

3. Il Premio di Qualità

Oltre al riconoscimento delle nuove tariffe le R.S.A. potranno ricevere un ulteriore

contributo sotto la voce "Premio di qualità", i cui criteri e modalità di erogazione dovranno essere precisati nel corso delle prossime riunioni.

Per tale premio, che si rivolge con particolare attenzione ai Nuclei Alzheimer, per l'anno 2003 sono stati stanziati € 13.100.000 (tredicimilionicentomila €uro)

La situazione a Brescia

Nel 2002 molte Case di Riposo per affrontare i costi e gli equilibri di bilancio hanno aumentato le rette da 2 a 5 €uro al giorno.

Nel 2003 alcune R.S.A (circa il 35%) hanno già aumentato le rette da 3 a 5 €uro al giorno; altre R.S.A. (circa il 25%) hanno già notificato agli ospiti e ai loro famigliari nuovi aumenti con decorrenza febbraio o marzo.

Tutto ciò nonostante la lettera dell' Assessore regionale Abelli del 15.01.2003 in cui comunica alle R.S.A.:

- L'intendimento della Giunta Regionale di aumentare le tariffe giornaliere spettanti alle R.S.A. dall'1.01.2003;

- Il perfezionamento del sistema di classificazione degli ospiti (S.OS.I.A);

- L'invito a non aumentare le rette a carico degli ospiti per il 2003.

Sicuramente va evidenziata la tardiva comunicazione dell'Assessorato alle R.S.A. ed il loro scarso coinvolgimento in tutte le fasi dell'accordo (riconoscimento economico, classificazione ospiti, premio di qualità)

LE RICHIESTE DI SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL di BRESCIA

1. Si chiede la revoca di tutti i provvedimenti di aumento delle rette decisi dalle R.S.A. per il 2003 e conseguentemente la restituzione delle somme eventualmente già introitate.

A sostegno di queste richieste le OO.SS. dei Pensionati scriveranno a tutti gli ospiti e i loro famigliari e assisteranno i comitati degli ospiti presenti nelle varie R.S.A.

2. Molte R.S.A. stanno affrontando significativi costi per l'adeguamento dei propri requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle strutture (i nuovi indicatori previsti dalla delibera del 14.12.2001) Sicuramente l'applicazione di questi standards migliorano la qualità delle prestazioni e più complessivamente l'assistenza agli ospiti, ma è inaccettabile che questi interventi di pesanti ristrutturazioni ricadano sulle rette degli attuali ospiti. Spesso si tratta di grandi migliorie che valorizzano il patrimonio strutturale della R.S.A. e che sono a beneficio delle future generazioni e della intera comunità locale. Le Organizzazioni dei Pensionati chiedono che la Regione e gli Enti Locali sostengano queste spese (non solo con prestiti) onde evitare ulteriori rincari sulle rette degli attuali ospiti.
3. Le R.S.A. devono essere fortemente impegnate nella trasformazione dei loro servizi, offrendo una maggiore pluralità di prestazioni (non solo di tipo residenziale). Le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati sollecitano pertanto una verifica dei piani di zona dei Comuni di cui all'art. 19 della legge 328/00 per un migliore utilizzo delle R.S.A. che rimangono comunque la principale struttura di riferimento per l'assistenza agli anziani e ai non autosufficienti.
4. Si sollecita il proseguo degli incontri regionali per una migliore definizione nei S.OS.I.A. delle categorie "interamente sanitarizzate" (es.: patologie gravi ed irreversibilità, malati terminali, comi vigili, ecc.)
5. Si chiede il ripristino presso l'ASSI di Brescia del "tavolo tecnico" a suo tempo costituito dalla dott.ssa F.Podavitte fra i rappresentanti delle R.S.A., le

Organizzazioni Sindacali Pensionati, gli Enti locali, per una maggiore conoscenza e informazione dei problemi. I prossimi anni saranno tempi di radicali cambiamenti nell'assistenza gli anziani e necessita pertanto un "osservatorio" di questi eventi non solo per definire adeguate soluzioni ma anche per prevenire problemi e difficoltà

Brescia, 29 gennaio 2003